

→ (ANSA) - ROMA, 24 GEN - "Siamo preoccupati dalle decisioni del Ministero dell' Economia: quello che viene fatto passare come un favore ai professionisti nasconde un' insidia per l' autonomia delle loro casse previdenziali". Così Nunzio Luciano, neopresidente della Cassa forense, commenta il recente decreto ministeriale che prevede anche per gli iscritti degli enti previdenziali privati la possibilità di effettuare versamenti unitari di imposte, contributi previdenziali e assistenziali con F24, ovvero passando attraverso la Tesoreria dello Stato. "Un provvedimento corretto sotto l' insegna delle semplificazioni", ma che "nasconde un pericolo per gli enti previdenziali privati" :se questi accogliessero le indicazioni ministeriali "si troverebbero a rimettere nelle mani dello Stato la gestione di una fetta importante del loro patrimonio, quelle contribuzioni di migliaia di iscritti che nell' immediato non servono solo a pagare pensioni, ma a erogare servizi e garantire assistenza".

"La questione del recupero dei crediti nei confronti dello Stato e' importante e va discussa aprendo un tavolo di confronto - aggiunge Luciano - ma siamo convinti che la soluzione non sia nel far passare tutti i flussi contributivi dei professionisti per la Tesoreria, si rischierebbe di privare le casse di risorse cruciali per garantire i diritti degli iscritti". "Come cassa, da tempo ci stiamo battendo per la compensazione dei crediti che migliaia di avvocati hanno nei confronti dello Stato per aver svolto attività nei confronti dei soggetti meno abbienti, mi auguro che attraverso un confronto serio e costruttivo si possa dare risposta anche a questo problema".

(ANSA).

→ *ht₂*